



Liceo cantonale di Lugano 1

Presentazione del libro di poesia di

Pietro De Marchi

La carta delle arance

Casagrande 2016 (Premio Gottfried Keller 2016)

Gente che parla

Laconico e scontroso, era un miracolo
se una volta su dieci ricambiava
il saluto dei passanti. Era selvatico,
dicevano: viveva solo, lavorava soltanto
se e quando ne aveva bisogno,
andava a caccia di frodo, metteva
le trappole per lepri e caprioli,
mangiava lumache, forse anche locuste
come il Battista.

Una volta che era giorno di festa,
mentre tutti facevano chiasso
e giocavano a tresette
dentro il fumo dell'osteria,
un ragazzo osando gli chiese
perché lui non dicesse mai niente.
«Non ce n'è già abbastanza»
gli rispose «di gente
che parla?»

L'autore sarà introdotto da **Giampaolo Cereghetti**.

Giovedì 13 ottobre 2016

ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1

Viale Carlo Cattaneo 4 - Lugano

«Gli strumenti che De Marchi è andato affinando nelle sue pubblicazioni precedenti – i tocchi ariosi della sua poesia, gli affondi nella storia personale e nelle storie universali della sua narrativa, la grande capacità di ascolto di cui dà prova nei saggi – entrano in risonanza e partecipano a comporre una voce matura, limpida, nitida ma anche vibrante e sonora. Leggera, sì, ma più che leggera tesa a lasciare la terra, a spiccare il volo. Giocosa, magari, ma se il gioco è col fuoco – il fuoco fatuo degli scomparsi, il ferro e fuoco della storia, il calore della vita. Questa voce è inusuale nel panorama della poesia di lingua italiana: la lingua è italiana, lo sono tanti riferimenti, i suoi maestri e i luoghi, specie di provincia, che visita. Ma allo stesso tempo è una voce ricca di influssi francesi e tedeschi e inglesi, di traduzioni, di ritmi e di canzoni, ed è aperta tanto alle ricerche formali che alla prosa, alla mescolanza dei generi, alle collisioni tra realtà e finzione. È una voce viva che come le cose vive cresce man mano, respira, tace, muta e torna a pronunciare».

(Motivazione della Giuria del Premio Gottfried Keller 2016).

Pietro De Marchi (1958) ha pubblicato i libri di poesia *Parabole smorzate e altri versi (1990-99)* (Casagrande 1999, prefazione di Giorgio Orelli), *Replica* (Casagrande 2006, Premio Schiller 2007) e *La carta delle arance* (Casagrande 2016), vincitore del Premio G. Keller 2016, oltre al volume di racconti *Ritratti levati dall'ombra* (Casagrande 2013). Milanese trapiantato a Zurigo, insegna nelle università svizzere (Zurigo, Berna) e collabora da molti anni con la scuola ticinese, entro la quale svolge attualmente il compito di esperto di Italiano presso il Liceo cantonale di Lugano 1. È autore di importanti volumi filologici e critici, soprattutto sulla tradizione lombarda sette-ottocentesca e sulla letteratura del secondo Novecento, con particolare attenzione per Giorgio Orelli, di cui ha curato il recente Oscar di *Tutte le poesie* (Mondadori 2015).

Giampaolo Cereghetti (1951) è stato insegnante di Italiano e direttore, negli ultimi trent'anni, del Liceo cantonale di Lugano 1. Attualmente è direttore dei corsi UNI3.